ANNO SCOLASTICO 2017/18

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

-Deliberato dal Collegio dei Docenti il 17/10/2017
-Approvato dal Consiglio d'Istituto il 26/10/2017

INDICE

I. PREMESSA

II. CHI SIAMO

LA DIDATTICA

III. FINALITA' GENERALI

IV. IL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

V. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

VI. PROGETTAZIONE VERTICALE - I CURRICOLI

VII. OBIETTIVI EDUCATIVI e DIDATTICI

a. Obiettivi educativi

b. Obiettivi didattici

VIII. METODOLOGIA

IX. LA VALUTAZIONE

a. Valutazione di profitto e valutazione di competenza

b. Invalsi

c. Individuazione percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

X. L'INCLUSIONE SCOLASTICA

a. Il gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLHI)

b. I GLHO – Gruppo di lavoro handicap operativo

c. La Funzione Strumentale

d. L'insegnante specializzato di sostegno

e. Il consiglio di classe

f. Il piano annuale per l'inclusione

g. Inclusione scolastica degli alunni stranieri

L'AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

XI. FORMAZIONE

L'ORGANIZZAZIONE

XII. FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

XIII. SOSTITUZIONE DEGLI INSEGNANTI ASSENTI

XIV. SCANSIONE TEMPORALE

a. Suddivisione in periodi dell'anno scolastico

b. Suddivisione oraria della giornata scolastica della scuola dell'infanzia

c. Suddivisione oraria delle discipline

XV. CARATTERISTICHE DELLE SCUOLE

XVI. FUNZIONI GESTIONALI

XVII. SICUREZZA

LA PARTECIPAZIONE

XVIII. ORGANI COLLEGIALI

a. Il Consiglio d'Istituto

b. La Giunta Esecutiva

c. Il Collegio dei Docenti

d. Dipartimenti verticali disciplinari e interdisciplinari

e. Consiglio d'Intersezione, Consiglio d'Interclasse e Consiglio di Classe

LA COMUNICAZIONE

a. Scuola dell'infanzia e scuola primaria

b. Scuola secondaria

RISORSE UMANE E MATERIALI

a. Risorse umane

b. Attrezzature e infrastrutture materiali

c. Fabbisogno di personale docente

d. Unità di personale in organico di potenziamento

e. Fabbisogno di personale A.T.A.

PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE

SERVIZI AMMINISTRATIVI

LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

a. Verifica della programmazione educativa e didattica

b. Verifica dell'organizzazione didattica

c. Valutazione dei progetti

d. Valutazione dei docenti

e. Valutazione del dirigente scolastico

I. PREMESSA

L'identità culturale e progettuale dell'Istituto Comprensivo di Costabissara è espressa dal Piano dell'Offerta Formativa. In esso è esplicitata la progettazione educativa, curricolare e organizzativa che la scuola ha adottato nell'ambito dell'autonomia scolastica.

Il piano costituisce il documento identificativo del nostro istituto.

II. CHI SIAMO

L'Istituto Comprensivo di Costabissara pone l'alunno al centro dell'azione educativa, nel rispetto delle sue potenzialità e dei suoi stili d'apprendimento.
Considera lo studio un diritto e offre un'uguaglianza di opportunità attraverso la ricerca di percorsi in grado di garantire un sapere personale, significativo e duraturo.
L'istituto è composto da otto plessi, di ordini diversi, situati in territori di pertinenza di tre Comuni: Costabissara, Motta (comune di Costabissara), Monteviale e Gambugliano.
E' geograficamente collocato in gran parte su vie principali di comunicazione, che hanno favorito lo sviluppo di attività commerciali, artigianali e di piccola industria, pur mantenendo una peculiarità rurale.
La scuola ha da anni attivato, e progressivamente consolidato, un dialogo costruttivo con i numerosi interlocutori istituzionali attivi sul territorio. Si opera in un contesto di buone opportunità: proficue relazioni con le tre Amministrazioni comunali, validi servizi di supporto (ASL, servizi socio-assistenziali, associazioni), utili relazioni tra reti di Istituti scolastici.

DIRIGENZA e SEGRETERIA
Via Monte Priaforà, 6 – Costabissara
tel. 0444/971163–971654 - fax. 0444/973320
e-mail: VIIC81600L@istruzione.it
pec: VIIC81600L@pec.istruzione.it

Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe"
Via Donestra,13 – Monteviale
tel. e fax 0444/552153

Scuola dell'Infanzia "S.S. Angeli Custodi"
Via Dante Alighieri – Costabissara
tel. e fax 0444/971167

Scuola Primaria "F. Lampertico"
Via Dante Alighieri, 7 - Costabissara
tel. e fax 0444/971047

Scuola Primaria "E. De Amicis"
Str. Statale 46 del Pasubio, 50 - Motta
tel. e fax 0444/557554

Scuola Primaria "A. Cibele"
Piazzetta Baruffato – Monteviale
tel. e fax 0444/552282

Scuola Primaria "Cesare Battisti"
Via Corobbo – Gambugliano
tel. e fax 0444/951608

Scuola Secondaria di I grado "G. Ungaretti"
Via Monte Priaforà, 6 – Costabissara
tel. 0444/971163–971654 - fax. 0444/973320

Scuola Secondaria di I grado Sezione Staccata
Piazzetta Baruffato - Monteviale
tel. e fax 0444/552051

LA DIDATTICA

III. FINALITA' GENERALI

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea.

L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi.

Alla scuola spetta, inoltre, il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta. La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (articoli 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede oggi l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, con particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità, ma richiede altresì la collaborazione delle formazioni sociali per far sì che ognuno possa "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società".

La scuola è un luogo accogliente e coinvolge in questa finalità gli studenti stessi.

Sono importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso.

IV. IL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La scuola del primo ciclo, con il prezioso contributo preparatorio della scuola dell'infanzia, deve essere considerata come un percorso unitario e coerente, capace però di riconoscere e valorizzare gli apprendimenti diffusi, orientato all'acquisizione di quelle competenze di cittadinanza tratteggiate nel profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione.

Pur nella consapevolezza della molteplicità di significati che il termine competenza è andato assumendo nella ricerca e nella pratica pedagogica di questi anni, il nostro istituto adotta, per necessità di chiarezza, la definizione della raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006**. Competenza è** quindi **una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto**. Si tratta dell'uso di quanto si sa e si sa fare per risolvere problemi legati all'esperienza reale. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Il profilo delle competenze dell'alunno del nostro istituto al termine del primo ciclo d'istruzione, coerentemente con le indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, prevede:

1. *Comunicazione nella madre lingua*

- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- interpreta ed esprime concetti, pensieri, opinioni e fatti attinenti alle diverse sfere del vissuto personale e del tessuto sociale in forma sia orale che scritta.

2. *Comunicazione nelle lingue straniere*

- è' in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese;
- comprende e comunica semplicemente in lingua inglese, sia orale che scritta, anche nell'ambito delle nuove tecnologie;
- comunica in modo essenziale semplici situazioni di vita quotidiana in spagnolo.

3. *Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia*

- le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà;
- applica modelli e utilizza linguaggi specifici per risolvere problemi in situazioni quotidiane;
- usa le conoscenze e le metodologie scientifiche e tecnologiche per spiegare ed affrontare le problematiche del mondo che ci circonda.

4. *Competenza digitale*

- possiede le abilità di base nelle tecnologie informatiche;
- usa il computer per presentare elaborati e per comunicare in rete;
- usa con spirito critico notizie, informazioni e dati reperiti in internet.

5. *Imparare a imparare*

- è consapevole di essere artefice della propria crescita culturale;
- sa integrare nel proprio bagaglio nuove conoscenze ed abilità in un processo continuo di apprendimento.

6. *Competenze sociali e civiche*

- possiede strumenti di giudizio per valutare se stesso, le proprie azioni, i comportamenti individuali e sociali;
- sa orientare le proprie scelte in modo critico;
- collabora fattivamente in contesti comunitari di gruppo;

- condivide con responsabilità, attraverso un sistema di regole, la realizzazione di un progetto comune portandolo a compimento per la parte di sua competenza;
- segue uno stile di vita e adotta comportamenti coerenti con la salubrità personale ed ambientale;
- rispetta le diversità di genere e provenienza e riconosce in esse fonti di arricchimento personale.

7. *Spirito di iniziativa*
   - recepisce e adotta o trova strategie alternative per rimuovere ostacoli all'apprendimento, alla progettualità;
   - concepisce liberamente progetti di vario ordine e tenta di attuarli con la consapevolezza dello scarto tra i risultati sperati e quelli ottenuti.

8. *Consapevolezza ed espressione culturale*
   - si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta simboli, ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
   - ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
   - riconosce e mette a frutto i propri talenti;
   - riflette con spirito critico su affermazioni e condizioni per prendere una decisione;
   - riconosce e gestisce i diversi aspetti della propria esperienza, espressiva, motoria, emotiva e razionale;
   - è in grado di analizzare dati ed informazioni provenienti da diversi media.

V. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

Il presente Piano è stato adeguato alle conclusioni del **Rapporto di AutoValutazione**.

Tale rapporto è stato elaborato nel corso dell'anno scolastico 2014/15 su una piattaforma nazionale che metteva a disposizione delle singole scuole dati di molteplice origine e relativi a svariati ambiti. Ciascuna scuola ha potuto quindi confrontare gli esiti dei propri studenti e le proprie pratiche didattiche, organizzative e gestionali con quelli degli altri istituti.

Nel **Rapporto di Autovalutazione** l'istituto ha individuato le priorità da perseguire relativamente agli esiti degli studenti, non solo nell'anno 2015/16, ma anche nel triennio successivo.

Tali priorità sono naturalmente rivedibili e modificabili con cadenza annuale.

Le priorità individuate sono:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione delle distanze attualmente presenti tra le valutazioni degli insegnanti delle discipline e i risultati delle prove nazionali di rilevazione.	Ridurre le differenze più rilevanti tra le valutazioni di profitto ed i risultati delle prove nazionali (vedi Piano di Miglioramento)
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali degli studenti della scuola secondaria di primo grado.	Ridurre del 10% le risposte ai due indicatori inferiori al quesito: "Quanti studenti sono impegnati in cooperative learning o tutoring?"
	Sviluppo delle competenze digitali degli alunni della scuola secondaria.	Ridurre del 10% le risposte "Nessuna" alla domanda: "quante lezioni ha svolto in aula d'informatica?".
	Sviluppo delle competenze digitali degli alunni delle classi terminali della scuola primaria.	Ridurre del 10% le risposte "Nessuna" alla domanda: "quante lezioni ha svolto in aula d'informatica?".

Tali priorità hanno orientato il PTOF attraverso una molteplicità di scelte tra le quali si citano a titolo puramente esemplificativo:

- quelle didattiche, privilegiando alcuni progetti di ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa rispetto ad altri;
- quelle organizzative, richiedendo docenti per il potenziamento con specifiche qualifiche;
- quelle gestionali, orientando le risorse finanziarie o la formazione.

VI. PROGETTAZIONE VERTICALE - I CURRICOLI

I Curricoli verticali del primo ciclo e della scuola dell'infanzia sono due documenti che vengono elaborati dal collegio dei docenti per disegnare il percorso unitario che l'alunno compie nel nostro istituto. La finalità è quella di rendere tale percorso coerente e progressivo nelle diverse fasi. Il profilo delle competenze è dettagliato nei traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle indicazioni nazionali per il curricolo 2012. Tali traguardi sono articolati in abilità e conoscenze.

In questi documenti viene esplicitato ciò che l'alunno dovrebbe sapere, saper fare, saper essere perché la sua evoluzione sia considerata soddisfacente.

I livelli di padronanza delle competenze sono unici per l'intero ciclo scolastico. Descrivono i diversi livelli di acquisizioni che si aspira a raggiungere.
I Curricoli, consultabili all'indirizzo dell'I.C. , sono parte integrante del presente piano. Se ne consiglia la visione ed un'attenta lettura delle parti di più immediato interesse di ciascuno.

VII. OBIETTIVI EDUCATIVI e DIDATTICI

a. Obiettivi educativi

Gli insegnanti si impegnano ad aiutare l'alunno a credere nelle proprie possibilità, alimentando la fiducia in se stessi, l'autonomia attraverso il pensare, l'esprimersi, il fare. Si impegnano inoltre a favorire il benessere personale, a promuovere il rispetto per le regole, per le diversità e per le idee altrui. Favoriranno la consapevolezza che la libertà è un valore universale, un diritto di ciascuna persona, un bene che deve essere mantenuto, ma è anche un dovere nei confronti della libertà altrui.

Pertanto, gli obiettivi educativi sono:

- *Rispettare l'ambiente scolastico*
  - Comportarsi in modo corretto all'entrata e all'uscita, negli spostamenti tra un ambiente e l'altro;
  - Presentarsi puliti e ordinati, decorosi nella persona;
  - Rispettare gli arredi scolastici;
  - Intervenire in maniera appropriata alla situazione;
  - Osservare le norme del regolamento di disciplina della scuola;
- *Relazionarsi con gli altri*
  - Scoprire l'altro;
  - Rispettare gli insegnanti, gli altri adulti della scuola e i compagni;
  - Prestare attenzione per la durata di una comunicazione;
  - Parlare al momento opportuno, dopo aver chiesto la parola;
  - Rispettare le idee e le opinioni altrui;
  - Lavorare in silenzio senza essere motivo di distrazione per i compagni;
  - Collaborare con tutti, aiutando gli altri e accettando il loro aiuto;
  - Riconoscere le difficoltà incontrate nel rapporto con gli altri;
- *Sviluppare senso di responsabilità*
  - Lavorare da soli e in gruppo;
  - Partecipare attivamente alle lezioni;
  - Eseguire puntualmente il lavoro assegnato;
  - Affrontare gli impegni scolastici assunti;
  - Acquisire consapevolezza della realtà, facendo ipotesi, confronti e deduzioni;
  - Portare il materiale scolastico richiesto e usarlo in modo corretto e ordinato;

b. Obiettivi didattici

Le conoscenze e le abilità si sviluppano durante il percorso formativo in campi di esperienza, ambiti disciplinari, discipline e percorsi interdisciplinari. Quelle trasversali ad ogni ambito e ordine di scuola sono:

- *Ascoltare*
  - Mantenere l'ascolto, saper riflettere e chiedere chiarimenti;
  - Comprendere semplici consegne;
  - Cogliere le informazioni principali e saperle utilizzare;
  - Selezionare informazioni.
- *Leggere e comprendere messaggi*
  - Leggere in modo corretto e fluido;
  - Comprendere messaggi via via più complessi;
  - Riconoscere elementi verbali e non verbali;
  - Cogliere il significato di termini all'interno del contesto;
  - Chiedere il significato di termini sconosciuti;
  - Analizzare il messaggio secondo criteri assegnati;
  - Sintetizzare messaggi.
- *Esprimersi nei diversi linguaggi*
  - Comunicare con grafia leggibile e con chiarezza;
  - Riferire in ordine logico e cronologico;
  - Utilizzare un lessico appropriato e specifico;
  - Usare la lingua nelle diverse funzioni;
  - Organizzare un'attività di lavoro;
  - Riordinare e rielaborare in modo personale quanto appreso;
  - Usare i diversi codici espressivi in modo funzionale e creativo.
- *Osservare*
  - Osservare globalmente oggetti, ambienti, paesaggi, persone e situazioni;
  - Riconoscere le parti e le caratteristiche di quanto osservato;
  - Porre e porsi domande;
  - Raggruppare elementi in base a un criterio assegnato.
- *Riflettere e ragionare*
  - Riconoscere analogie e differenze;
  - Riconoscere in fatti ed eventi successione, durata, contemporaneità e causa-effetto;
  - Operare collegamenti e confronti;
  - Individuare elementi essenziali e secondari di fenomeni e problemi;
  - Usare schemi, regole, tecniche;
  - Sviluppare la capacità critica.
- *Acquisire metodi di lavoro*
  - Usare strumenti e materiali specifici di ogni campo di esperienza e di ogni disciplina;

- Procedere con metodo scientifico: individuazione del problema, analisi dei dati, formulazione di ipotesi, confronto, verifica, sintesi e relazione;
- Eseguire le consegne;
- Affinare un personale metodo di studio;
- Collegare conoscenze nuove con quelle già acquisite;
- Eseguire percorsi in modo autonomo;
- Identificare il percorso più conveniente;
- Saper prendere appunti;
- Essere consapevoli del proprio stile d'apprendimento.

VIII. **METODOLOGIA**

Le scelte metodologiche sono fondate sulla consapevolezza del ruolo centrale dell'alunno che apprende in un clima favorevole di attenzione e ascolto.

- *In tal senso l'azione educativa dovrà:*
  - valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
  - attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
  - favorire l'esplorazione e la scoperta;
  - incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
  - promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
  - realizzare attività didattiche in forma di laboratorio;
  - studiare processi di costruzione e strutturazione della conoscenza;
  - predisporre ambienti di apprendimento;
  - potenziare le capacità di ciascuno;
  - offrire spazi per la collaborazione e il confronto;
- *A tal fine sono indispensabili:*
  - un clima sociale positivo;
  - spazi, tempi, luoghi di apprendimento favorevoli;
  - spazi e tempi per l'ascolto, il confronto e la comunicazione;
- *In relazione alle situazioni, si utilizzano diverse metodologie:*
  - il metodo induttivo, partendo dall'osservazione e dall'analisi, per stimolare la riflessione e il senso critico;
  - il metodo deduttivo, partendo dal generale, per arrivare al particolare e all'applicazione delle regole;
  - l'uso del dialogo e della discussione per favorire la comunicazione e la comprensione;
  - la ricerca sul campo anche attraverso uscite didattiche e visite di istruzione;
  - l'organizzazione del lavoro a livello individuale per sviluppare le proprie capacità;
  - l'organizzazione del lavoro a piccoli gruppi per la socializzazione dell'apprendimento;

- uso dei testi in adozione, quaderni di lavoro, schemi e cartelloni, sussidi audiovisivi, materiali multimediali, laboratori (informatico, scientifico, artistico, musicale), biblioteca, attrezzature sportive;
- interventi di esperti;
- arricchimento dell'offerta formativa;

Tali metodi e strumenti, oltre a favorire l'apprendimento e la socializzazione, intendono stimolare la creatività personale di ogni alunno secondo le proprie attitudini.

Le norme che regolano la vita scolastica e i compiti di ciascuno dei componenti coinvolti nel rapporto educativo devono essere condivisi con le famiglie, con le quali la collaborazione è fondamentale. Per questa ragione si assumono vicendevoli impegni attraverso il Patto di Corresponsabilità consultabile presso il sito dell'I.C.

La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola si concretizza in: incontri con docenti, confronto su scelte educative, attenzione ai compiti del proprio figlio, partecipazione agli organi collegiali, a eventi e ad iniziative, nonché nel condividere con il figlio l'impegno e con gli insegnanti la responsabilità educativa.

IX. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un'operazione che accompagna tutto il processo di insegnamento-apprendimento. La valutazione esprime giudizi sulle prestazioni o analizza i processi didattici.

Nel primo caso si parla di **valutazione sommativa**. Si pratica al termine di un'unità o di un periodo per misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi che ci si era prefissi per ciascun alunno.

La **valutazione formativa** è quella che si attua durante un certo percorso didattico. E' quella che consente di analizzare le reazioni degli alunni alla proposta didattica ed eventualmente di modificarla. Per questa ragione le valutazioni finali di ciascun periodo non sono necessariamente il frutto della media aritmetica di quelle intermedie.

Tutti gli alunni hanno diritto ad una valutazione trasparente. A tal fine, nel nostro istituto ciascun consiglio di classe e ciascun docente individuano per ciascun alunno o gruppo di alunni, gli obiettivi educativi e didattici che ci si prefigge. Tali obiettivi sono coerenti con i curricoli. I documenti di programmazione sono quindi:

- I curricoli d'Istituto del primo ciclo e della scuola dell'infanzia
- La programmazione di classe
- La programmazione disciplinare di ciascun docente

I docenti dell'istituto utilizzano criteri di valutazione comuni e concordati per le prove scritte e pratiche di tutte le discipline.

Nell'Istituto, al fine di migliorare gli elementi oggettivi di valutazione degli alunni, di attuare gli obiettivi e le priorità individuate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV), di favorire la continuità tra gli ordini di scuola, di garantire una preparazione omogenea, di avere un quadro di andamento dell'Istituto in relazione agli standard nazionali e internazionali, vengono somministrate:

- **Prove di profitto comuni scritte e pratiche strutturate per la Scuola Secondaria di primo grado** con criteri comuni di valutazione. Si tratta di questionari (a scelta multipla, vero o falso, a risposte aperte…), realizzazione di schemi e grafici ecc.;
- **Prova di profitto concordata tra la Scuola Primaria e Secondaria di:** Italiano, Matematica, Inglese. E' concordata tra i docenti delle classi prime della Scuola Secondaria e gli insegnanti delle classi quinte della Primaria; la prova sarà somministrata sia nelle classi quinte a fine anno, sia ad inizio d'anno nelle classi prime della scuola secondaria;
- **prove d'ingresso e prove finali** comuni di lingua italiana, lingua inglese, matematica e religione nella scuola primaria;
- **prove d'ingresso comuni** in lingua e in matematica nella scuola secondaria;

a. Valutazione di profitto e valutazione di competenza

Come esplicitato in precedenza la competenza è orientata, mediante abilità e conoscenze acquisite, a risolvere problemi riconducibili a contesti reali. La scuola deve quindi costruire e rafforzare saperi e capacità per mettere in condizione gli alunni di confrontarsi con compiti autentici. Con regolarità quindi le conoscenze e le abilità vengono verificate attraverso prove prevalentemente di profitto. La valutazione in questo caso è sempre espressa con voti numerici come previsto dalla vigente normativa.

L'acquisizione di **competenze** mobilità anche risorse emotive, affettive e valoriali dell'alunno, necessita quindi di osservazioni di comportamenti che integrino quelle relative alle prestazioni.

Per valutare la competenza è necessario raccogliere dati pertinenti e comportamenti osservabili. Perciò si stabiliscono <u>indicatori</u> che sono osservabili attraverso <u>descrittori</u> che informano sulle competenze.

Coerentemente con tali considerazioni, nel nostro Istituto si svolgono **prove specifiche per la verifica delle competenze** acquisite al termine delle unità di apprendimento.

Tali prove, dette prove di competenza o autentiche, si svolgono, in numero non inferiore a una per anno scolastico, nelle classi 5^ delle scuole primarie e nelle classi 3^ delle scuole secondarie dell'istituto.

Date, compiti e modalità di svolgimento verranno definiti annualmente dagli organi collegiali competenti.

La verifica e la valutazione non riguarda solo gli aspetti cognitivi, ma anche il processo di maturazione scolastica e contribuisce a sviluppare, in senso realistico e critico, la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità.

Per questo l'alunno andrà guidato ed incoraggiato ad autovalutare il proprio stile di apprendimento, il proprio metodo di studio, le proprie prestazioni.

Le competenze vengono valutate, proprio per marcare la differenza con le prove di profitto, attraverso **lettere** che indicano il livello di padronanza.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Certificazioni relative alle competenze acquisite vengono rilasciate alla fine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo d'istruzione, adottando, a partire dal corrente a.s., i modelli nazionali di cui al DM 742/2017.

I documenti di valutazione sono quindi:

- scheda di valutazione del primo periodo (quadrimestre);
- scheda di valutazione finale;
- certificazione delle competenze alla fine della scuola primaria;
- certificazione delle competenze alla fine del primo ciclo d'istruzione.

In presenza di alunni con bisogni educativi speciali vengono definite didattiche personalizzate o individualizzate a seconda delle esigenze, delle certificazioni e/o diagnosi presentate e condivise nei consigli di classe e interclasse nel corso dell'anno.

b. Invalsi

Il *Servizio Nazionale di Valutazione del Sistema dell'Istruzione* predispone prove di lingua italiana e matematica da somministrare contestualmente su tutto il territorio nazionale, nelle classi 2^ e 5^ della scuola primaria e 3^ della scuola secondaria di primo grado; predispone inoltre prove di

lingua inglese nelle classi 5^ della scuola primaria e 3^ della scuola secondaria di primo grado, il tutto allo scopo di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo d'istruzione, in relazione agli obiettivi nazionali indicati dal Ministero dell'Istruzione (MIUR) e ai parametri dei servizi di valutazione comunitari ed internazionali.
Tali prove possono solo contribuire alla valutazione oggettiva poiché competenze stabili possono essere valutate solo con il concorso di più metodologie e con tempi di osservazione più lunghi. Costituiscono comunque uno dei pochi elementi oggettivi di rilevazione e comparazione degli apprendimenti.

c. Comportamento

Il citato D.Leg. 62/2017 stabilisce che, a partire dal corrente a.s., la valutazione del comportamento vada riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza maturate dall'alunna e dall'alunno. Essa viene espressa collegialmente tramite un giudizio sintetico che viene riportato nella scheda di valutazione, giudizio integrato con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Il Patto di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali nella scuola secondaria di primo grado. Nella seguente tabella sono riportate le modalità di valutazione del comportamento approvate dal Collegio Docenti:

Indicatore	**COMPORTAMENTO**			
	Parzialmente adeguato	**Generalmente adeguato**	**Sempre adeguato**	**Esemplare**
Adesione consapevole alle regole di convivenza	Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza delle regole che hanno comportato sanzioni scritte previste dal Regolamento di Disciplina.	L'osservanza delle regole è generalmente rispettata. Vi possono essere sporadici richiami scritti.	Osserva le regole con diligenza.	Osserva le regole con consapevolezza assumendo con regolarità comportamenti conseguenti.
Partecipazione attiva al lavoro comune	La partecipazione è episodica e non sempre adeguata al contesto.	La partecipazione è positiva, ma limitata all'esecuzione di quanto concordato.	La partecipazione al lavoro è propositiva, curata e costante	La partecipazione al lavoro è autonoma, assidua, con contributi originali e di qualità.
Collaborazione e relazione con gli altri	È poco collaborativo, tende a causare conflitti o li	Se guidato, è collaborativo e tende a comporre/mediare i	Collabora in modo positivo, apportando idee e contributi per la	Contribuisce alla vita comunitaria con maturità, disponibilità verso

	alimenta. La relazione con gli altri è difficoltosa.	conflitti. La relazione con gli altri è abbastanza positiva.	buona riuscita di obiettivi comuni. Assume atteggiamenti di empatia.	gli altri e capacità di ascolto.
Assunzione di ruoli e compiti di responsabilità	Ruoli e compiti assegnati non sempre vengono rispettati con impegno e serietà.	Assume ruoli e compiti di responsabilità con il supporto dell'adulto e/o dei compagni.	Porta a termine con autonomia ruoli e compiti affidati.	Accetta o assume spontaneamente ruoli di responsabilità, mettendo a frutto competenze proprie e altrui con spirito di iniziativa.

d. Individuazione percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

Nell'Istituto si pone la massima attenzione ai bisogni educativi del discente fra i quali quelli di "stabilire sempre nuovi e più saldi rapporti con l'ambiente sociale, nell'incessante tentativo di diventare più compiutamente se stesso" (Rogers). In coerenza con questo approccio la premialità e la valorizzazione del merito sono rivolti a:

- Incentivare l'utilizzo dei valori della condivisione e della cooperazione, all'interno di percorsi didattici, al fine di stimolare la crescita delle abilità comunicative e delle strategie di aiuto per gli alunni in difficoltà. In questo modo gli apprendimenti diventano il naturale risultato di costruttive e produttive relazioni e gli obiettivi didattici sono continuamente collegati a quelli di carattere sociale;
- Valorizzare temi che ripercorrono le tappe per la costruzione di atteggiamenti di pace: la conoscenza di sé e degli altri, l'autostima e la fiducia negli altri, l'empatia, la cooperazione, l'ascolto attivo, la comunicazione, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, il superamento dello stereotipo e del pregiudizio, la sensibilità e il rispetto per l'ambiente in cui si vive.

X. L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il diritto allo studio è esteso a tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni in situazione di svantaggio, nel rispetto della normativa vigente e dei principi costituzionali.

Docenti, specializzati e curricolari, condividono la responsabilità dell'inclusione degli alunni BES (Bisogni Educativi Speciali) grazie ad un'organizzazione scolastica flessibile che cerca di garantire ad ognuno lo sviluppo delle proprie potenzialità.

L'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è connaturata alla progettazione dei percorsi educativi e didattici. L'obiettivo non è quello di adeguare, modellare, quanto organizzato per la maggioranza degli alunni, ma di programmare secondo le necessità di tutti.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono individuati da:

- Soggetti certificatori esterni alla scuola;

si tratta di soggetti pubblici o privati individuati dalla regione Veneto con nota del 23/03/2011 e nota 06/04/2011. In questi casi, ai sensi della vigente normativa, si prevede la redazione di un Piano Didattico Personalizzato. Il PDP si configura come un patto educativo scuola – famiglia, un accordo dichiarato circa una serie di atteggiamenti ed azioni che conducono ciascun componente alla consapevolezza del proprio ruolo.

- Consiglio di Classe/Team;

nella propria autonomia l'organo individua gli alunni ai quali per motivi fisici, psicologici o sociali, sia necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Questa necessità potrebbe essere limitata nel tempo. Le rilevazioni vengono verbalizzate al fine di adeguare la metodologia, gli obiettivi, le richieste alle necessità personali e agli stili di apprendimento. In questi casi sarà il Consiglio di Classe a decidere se formalizzare o meno gli interventi, in un documento da condividere con la famiglia.

L'inclusione degli alunni con BES avviene anche mediante risorse specifiche previste dalle norme quali:

a. **Il gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLHI)**

Svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
- elaborazione di una proposta di PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico;

E' composto da:

- Dirigente scolastico;

- Referente intercultura (se funzionale agli argomenti trattati);
- Coordinatori di classe o di team, se funzionali agli argomenti da trattare;
- Insegnanti di sostegno;
- 3 genitori da individuare;
- Eventuali esperti esterni.

b. Il gruppo di lavoro handicap operativo (in sigla GLHO)

Svolge le seguenti funzioni:

- elabora il Profilo Dinamico Funzionale;
- elabora il Piano Educativo Individualizzato o Piano Educativo Personalizzato;
- verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il PDF.

E' composto da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato;
- Insegnanti di classe;
- Insegnante specializzato sul sostegno;
- Assistente o educatore eventualmente presente;
- Operatori della ASL che si occupano del caso;
- Genitori o facenti funzione;
- Qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno.

c. L'insegnante specializzato di sostegno

è assegnato alla classe, in cui è contitolare, e offre il suo contributo e le specifiche competenze nella progettazione di attività didattiche.

d. Il consiglio di classe

definisce gli interventi di inclusione.

- Promuove l'inclusione degli studenti con BES nell'ambito dell'attività della classe. Il consiglio di classe/team, tenendo conto dei PEI e PDP (piano didattico personalizzato) redatti per gli studenti con BES, individua gli opportuni raccordi progettuali e organizzativi che favoriscano un proficuo utilizzo delle risorse;
- I consigli di classe, interclasse, intersezione potranno individuare un docente **tutor** che costituirà un ulteriore punto di riferimento per l'alunno con bisogni educativi speciali e per la sua famiglia.

e. Il piano annuale per l'inclusione

Il piano di inclusione viene definito tenendo conto del progetto d'istituto e di quanto progettato nei consigli di classe e condiviso a livello di plesso o di singola scuola.

Contiene l'indicazione e la richiesta delle risorse umane e strumentali necessarie per realizzare le misure e i servizi di integrazione e inclusione degli studenti con BES e per sostenerne i processi di apprendimento in relazione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e alla riduzione degli ostacoli derivanti dalla condizione di disabilità / svantaggio.

Relativamente alle classi iniziali del primo e del secondo ciclo, l'istituto, nel predisporre il piano di inclusione, tiene conto della documentazione trasmessa dalla scuola dell'infanzia o dalla scuola di provenienza e/o di informazioni fornite dalla famiglia e/o da figure professionali che seguono lo studente e la famiglia stessa. Il piano d'inclusione è consultabile all'indirizzo dell'I.C.

f. Inclusione scolastica degli alunni stranieri

L'Istituto ha designato un referente per l'intercultura che si occupa dell'accoglienza e dell'integrazione degli alunni stranieri.

I documenti più significativi di cui la scuola dispone per rendere effettivo il diritto all'inclusione scolastica degli alunni stranieri sono: le Linee guida allegate alla C.M. 4233 del 19/02/2014, la C.M. n° 2 del 08/01/2010.

La scuola opera per rendere attivi i seguenti principi:

- misurarsi con culture differenti e considerare la diversità come una potenziale risorsa per l'innovazione, rispondendo alle esigenze del mondo che cambia;
- promuovere relazioni improntate ad apertura e rispetto per favorire l'inclusione degli alunni stranieri grazie alla cooperazione tra tutte le componenti della scuola;

Gli eventuali fondi disponibili sono utilizzati per:

- corsi di prima e seconda alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana;
- interventi di mediatori linguistico-culturali;
- progetti di intercultura;
- partecipazione a progetti in rete;
- collaborazioni con Comuni limitrofi;
- progetti di recupero delle abilità scolastiche;

Gli alunni sono seguiti dagli insegnanti di classe e dagli eventuali docenti esterni per l'apprendimento della lingua italiana, l'avviamento allo studio e il recupero delle altre discipline.

L'AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto Comprensivo si propone di promuovere il raggiungimento di competenze chiave ampliando l'offerta formativa. I progetti sono annuali o pluriennali, coinvolgono più classi, più docenti, diversi ordini di scuola e cercano di privilegiare l'uso di risorse digitali. Una commissione preposta valuta i progetti ampiamente illustrati in una apposita scheda dove, oltre alla descrizione di competenze e abilità, è chiesto di indicare gli strumenti previsti per la misurazione della ricaduta del progetto. L'attribuzione di punti e coefficienti è chiaramente esplicitata e permette alla commissione una valutazione oggettiva dei progetti proposti.

Nella tabella che segue sono riportati i progetti di ampliamento dell'offerta formativa approvati per l'anno corrente.

ELENCO PROGETTI POF 2017/18

	PROGETTO	REFERENTE	DOCENTI COINVOLTI
1	**ALLA SCOPERTA DEL PC**	**Di Grazia Marinella**	Infanzia Costabissara Infanzia Monteviale
2	**A VELE SPIEGATE**	**Monsellato Adriana**	
3	**CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**	**Pornaro Silvia**	Secondaria Costabissara Secondaria Monteviale
4	**CONOSCIAMOCI E APRIAMOCI AL TERRITORIO**	**Monsellato Adriana**	Secondaria Costabissara
5	**ECDL**	**Catalano Marta** **Rossi Luca**	Secondaria Costabissara Secondaria Monteviale
6	**SPORT NELLA SCUOLA PRIMARIA**	**Giuliari Elena**	Primaria Costabissara
7	**EMOZIONI IN RETE**	**Corona Gabriella**	Primaria Monteviale
8	**FACCIAMO FINTA CHE ERO...**	**Caristi Nadia**	Primaria Costabissara
9	**FESTA INSIEME**	**Motterle Nadia**	Infanzia Costabissara Infanzia Monteviale
10	**GENERAZIONI CONNESSE - Safer Internet Centre Italy III**	**Catalano Marta** **Tecchio Elena**	Secondarie Costab. Montev. Secondarie Montev.
11	**GIOCO ANCH'IO**	**Pornaro Silvia**	Secondaria Costabissara Secondaria Monteviale

12	**GIORNALE IN CLASSE**	**Bigi Tiziana**	Secondaria Costabissara Secondaria Monteviale
13	**GIVE ME FIVE**	**Bonetto Moira**	Infanzia Monteviale Infanzia Monteviale Infanzia Monteviale Infanzia Monteviale
14	**GLI ESPERTI...ENTRANO A SCUOLA**	**Pornaro Silvia**	Secondaria Costabissara Secondaria Monteviale
15	**INCONTRO CON L'AUTORE**	**Valente Maria Angela**	Infanzia Costabissara Primaria Motta Primaria Costabissara
16	**INTERCULTURA ART. 9**	**Fanton Annamaria**	Primaria Costabissara Primaria Motta Primaria Monteviale Primaria Gambugliano Primaria Monteviale Secondaria Costabissara
17	**IN VIAGGIO VERSO LA PRIMARIA**	**Stella Roberta**	Infanzia Costabissara Primaria Costabissara
18	**LETTORATO LINGUA INGLESE**	**Lento Nicolina** **Politi M.Antonietta**	Primaria Motta Primaria Monteviale Primaria Costabissara Primaria Costabissara Secondaria Costabissara Secondaria Monteviale
19	**LETTORATO LINGUA SPAGNOLA**	**Salata Laura**	Secondaria Costabissara Secondaria Monteviale
20	**L'ORTO VA A SCUOLA**	**Sperotto Fabiola**	Primaria Costabissara

21	**MATEMATICAMENTE**	**Di Grazia Marinella** **Carraro Federica** **Tasinazzo Stefano**	Infanzia Costabissara Primaria Costabissara Primaria Motta Primaria Gambugliano Secondaria Costabissara Secondaria Monteviale
22	**MUSICAVIVA**	**Caristi Nadia**	Primaria Motta Primaria Monteviale Primaria Costabissara Infanzia Monteviale Primaria Gambugliano Secondaria Costabissara Infanzia Costabissara
23	**MUOVIAMOCI**	**Virgili Annamaria**	Infanzia Costabissara Infanzia Monteviale Secondaria Costabissara
24	**ORIENTAMENTO E CONTINUITA'**	**Frazzetta Maria**	Secondaria Costabissara Secondaria Monteviale Classi 5^ tutti i Plessi
25	**SCREENING**	**Nai Sabrina** **Prete Paola**	Primaria Costabissara Primaria Gambugliano Primaria Monteviale Primaria Motta
26	**TEATRO INTERATTIVO IN INGLESE**	**Zambon Paola**	Infanzia Costabissara Infanzia Monteviale Primaria Monteviale Primaria Motta Primaria Gambugliano

			Secondaria Monteviale
27	**TRA LE NOTE E IL SIPARIO…MUSICA TEATRO E DINTORNI**	**Zuccon Ghiotto M.Grazia** **Camera Rosa**	Secondaria Monteviale Secondaria Costabissara Primaria Costabissara Secondaria Costabissara
28	**UN MOMENTO STO PENSANDO**	**Monsellato Adriana**	Secondaria Costabissara

L'ampliamento dell'offerta formativa non si esaurisce con i precedenti progetti. Altre attività senza alcun impegno finanziario, ma non per questo meno valide ed incisive dal punto di vista didattico e formativo sono previste nelle programmazioni di plesso.
Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, saranno attuate attraverso le seguenti attività o progetti:

- Lettorato di lingua inglese;
- Sportello psicopedagogico;
- Attività di promozione alla lettura;

con il sostegno anche economico del Comune di Costabissara.

- Lettorato di lingua inglese;
- Sportello psicopedagogico;

con il sostegno anche economico del Comune di Monteviale.

Ulteriori attività in collaborazione con:

- Associazione Fanti di Costabissara
- Protezione Civile di Monteviale

XI. FORMAZIONE

"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento" (L.107/2015 c.124).
I riferimenti normativi sottolineano, se ce ne fosse bisogno, il ruolo fondamentale che la formazione gioca non solo nell'aggiornamento del bagaglio professionale dei singoli docenti, ma

anche nella vitalità culturale complessiva dell'intera istituzione scolastica. Vitalità che ha costantemente bisogno di essere alimentata dal confronto con le migliori pratiche e con le teorie più recenti.

Formazione docenti
Coerentemente con il presente Piano, con il Piano di Miglioramento, le attività di formazione di tutti i docenti dovranno tenere conto delle seguenti priorità:

- Eventuali corsi relativi agli obblighi derivanti dal Testo Unico D.Lgs. 81/2008;
- Corsi sulla somministrazione dei farmaci d'urgenza;
- Corsi di informatica applicata alla didattica;
- Corsi sulla didattica per competenze;
- Corsi relativi ai disturbi del comportamento;
- Corsi inerenti l'insegnamento/apprendimento cooperativo;
- Corsi sulla gestione della dimensione relazionale ed emotiva dei processi di insegnamento/apprendimento;
- Corsi di informatica di base.

La formazione è organizzata prioritariamente dall'Istituzione scolastica o dalle reti a cui appartiene.
Secondariamente dalle università o dai soggetti accreditati dal MIUR.
Le attività formative dovranno essere coerenti con il *Piano Nazionale per la Formazione*
Tutte le attività formative erogate da soggetti accreditati devono essere certificate.

ORGANIZZAZIONE

L'iscrizione all'istituto comprensivo o a particolari corsi attivati nello stesso è regolata dai criteri esplicitati nel regolamento d'Istituto, rinvenibile all'indirizzo dell'I.C.

XII. FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L'organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.

Sulla base della normativa vigente (DPR 275/99, L.107/2015), tale flessibilità potrà garantire:

- l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia;

- la programmazione plurisettimanale e flessibilità dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

XIII. SOSTITUZIONE DEGLI INSEGNANTI ASSENTI

A partire dall'A.S. 2015/16, per l'attuazione del Piano dell'offerta Formativa, la scuola dispone dell'organico dell'autonomia (L. 107/2015 c. 5). Tale organico copre tutte le necessità di insegnamento, sostegno, potenziamento, organizzazione, progettazione e coordinamento.

Nell'organico dell'autonomia sono dunque previste, a partire dall'A.S. 2015/16, risorse di personale aggiuntive la cui consistenza sarà modulata annualmente negli anni successivi. Tali docenti potranno essere impiegati, oltre che per la realizzazione dei progetti, anche per le supplenze brevi fino a dieci giorni (L.107/2015 c.85).

Si concretizza quindi la possibilità di rendere le supplenze brevi attività didattiche produttive e organiche alla realizzazione dei percorsi didattici e formativi previsti.

Per l'attuazione pratica di questo obiettivo la scuola deve programmare questi interventi con la stessa cura con cui progetta quelli ordinari.

- **Nella scuola dell'infanzia la copertura** della collega assente è di norma garantita dalle insegnanti delle altre sezioni che sono in compresenza. In questo modo le docenti garantiscono il normale svolgimento delle attività didattiche**;**
- **Nella scuola primaria** esiste uno stretto rapporto di collaborazione tra i colleghi del modulo tale da permettere l'immediato scambio di informazioni in caso di assenza, al fine di predisporre il materiale necessario che consenta al collega supplente di organizzare al meglio il lavoro in classe.

  Qualora tale passaggio di informazioni non fosse possibile vi supplisce la predisposizione di materiale didattico, rinnovato con scansione periodica per seguire l'evolversi della programmazione.
- **Nella scuola Secondaria di Primo grado** esiste uno stretto scambio di informazioni tra i colleghi della stessa materia che permette al collega supplente di organizzare al meglio il lavoro in classe. Una parte cospicua delle supplenze brevi viene effettuata mediante il recupero della frazione oraria.

XIV. SCANSIONE TEMPORALE

a. Suddivisione in periodi dell'anno scolastico

Nell'istituto l'anno scolastico in corso è suddiviso in due periodi:

- 1^ quadrimestre - dal 13/09/2017 al 31/01/2018
- 2^ quadrimestre - dal 01/02/2018 allo 08/06/2018

b. Suddivisione oraria della giornata scolastica della scuola dell'infanzia

Monteviale		Costabissara	
8.00 - 9.00	Accoglienza dei bambini in sezione	8.00 - 09.00	Accoglienza dei bambini in sezione
9.00 - 9.45	*Routines* didattiche	9.00 - 9.30	Gioco libero e/o strutturato; attività manipolative o di recupero
9.45 - 10.15	Colazione e momento collettivo con canti e giochi	9.30- 10.00	Riordino, igiene e merenda
10.15 - 12.00	Attività di laboratorio e/o attività di sezione	10.00 - 10.30	Routines e conversazione
12.00 -12.30	Pranzo (1° turno)	10.30 - 11.30	Attività per gruppi omogenei di età
12.30 - 13.00	Pranzo (2° turno)	11.30 - 12.00	Igiene e preparazione per il pranzo
12.40 -13.30	Gioco libero in sezione o utilizzo degli spazi esterni attrezzati	12.00 - 12.30	Pranzo
13.30 - 15.30	Riposo pomeridiano dei bambini di 3/ 4 anni Rilassamento e attività programmate in sezione per i bambini di 5 anni.	12.30 - 13.00	Gioco libero in sezione o in giardino o in salone e uscita intermedia (12.45-13.00)
15.30 - 15.45	Merenda	13.00 - 13.30	Gioco libero e/o strutturato e preparazione riposo pomeridiano dei bambini di tre e quattro anni
15.45 – 16.00	Uscita	13.30 - 15.00	Attività pomeridiana grandi
		15.00 - 16.00	Igiene, merenda e uscita dalle 15.45 alle 16.00

c. Suddivisione oraria delle discipline

- **Scuola Primaria**

I tempi da dedicare all'insegnamento delle discipline vengono definiti e garantiti, a livello di Istituto, secondo seguente la tabella riassuntiva:

Discipline	Orario medio settimanale
Lingua italiana	7 – 8
Lingua inglese	classe 1^: 1 ora classe 2^: 2 ore classi 3^ 4^ 5^: 3 ore
Matematica	6
Scienze	2
Informatica	trasversale a tutte le discipline
Storia	2
Geografia	2

Arte e immagine	1
Musica	1
Scienze motorie e sportive	1-2
Insegnamento della Religione cattolica o attività alternative	2

- **Scuola Secondaria di I grado - 30 ore settimanali**

Il tempo scuola si articola in unità orarie di 57 minuti.

Discipline	Orario settimanale
Lingua italiana	6
Lingua inglese	3
Matematica e Scienze	6
Tecnologia e Informatica	2
Storia geografia	3
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Insegnamento della Religione cattolica o attività alternative	1
2^ lingua straniera	2
Approfondimento materie letterarie	1

- **Indirizzo musicale - 33 ore settimanali**

E' attiva una sezione ad indirizzo musicale, dove a ciascun alunno è data l'opportunità di avvicinarsi alla conoscenza e all'approfondimento dello studio di uno strumento musicale scelto tra i quattro attivi presso la scuola: flauto traverso, chitarra, clarinetto, pianoforte.

Le famiglie interessate all'inserimento del/della proprio/a figlio/a a questa sezione devono farne espressa richiesta all'atto dell'iscrizione.

Gli alunni vengono successivamente convocati per svolgere una prova a carattere orientativo-attitudinale, il cui scopo è quello di accertare le qualità e le attitudini dell'alunno rispetto ad un determinato strumento, indipendentemente dal possesso da parte del ragazzo di conoscenze strumentali e musicali pregresse.

Un'apposita commissione, costituita dai quattro docenti di strumento e da un docente di Educazione musicale, individua gli alunni idonei per ciascuno strumento, nonché un elenco di nominativi di riserva contattabili, nel caso di rinunce da parte degli allievi effettivi, entro l'inizio dell'anno scolastico.

Durante la prova orientativo-attitudinale, ogni alunno, su richiesta, ha la possibilità di visionare ciascuno dei quattro strumenti. Un ordine di preferenza rispetto ai 4 strumenti disponibili dovrà comunque essere indicato nella domanda di ammissione.
Tale ordine verrà tenuto in considerazione, ma non determinerà la scelta finale da parte dei docenti. Infatti, lo strumento assegnato potrebbe non corrispondere alla scelta espressa, ma risultare il più idoneo rispetto alle attitudini musicali e alle caratteristiche fisiche rilevate dai docenti durante le prove.
La classe del corso ad indirizzo musicale è formata in genere da 24 alunni, ed è costituita tenendo conto dei risultati delle prove attitudinali e secondo i criteri generali di formazione delle classi prime.
Lo strumento musicale, ai sensi di quanto previsto dal D.L. 59/2004 e D.L. 226/2005, rientra nelle ore opzionali obbligatorie offerte dalla Scuola e scelte dalla famiglia, pertanto.

- la frequenza di tale disciplina resta obbligatoria per tutto il triennio scolastico;
- l'alunno frequentante è soggetto a valutazione periodica finale nonché a sostenere una prova in sede di esame di licenza;
- ogni assenza deve essere regolarmente giustificata;

Il percorso di ciascun alunno nella sezione ad indirizzo musicale prevede una o più lezioni individuali di strumento, una lezione di teoria e lettura musicale e una lezione di musica d'insieme a cadenza settimanale per la durata massima di 3 ore.

d. Tempo pieno

A partire dall'anno scolastico 2014/15, presso la scuola primaria "Lampertico" di Costabissara è stata attivato un corso a tempo pieno. In questo modo si arricchisce e si amplia la proposta formativa e di tempo scuola del nostro istituto. Sarà compito della scuola segnalare agli enti competenti le necessità di spazi ed attrezzature che necessitano.

Rispetto al tempo normale, il tempo pieno si caratterizza per un monte ore diverso in alcune discipline, come riportato nella tabella sottostante:

Disciplina	**Classe 1^**	**Classe 2^**	**Classe 3^**	**Classe 4^**	**Classe 5^**
Lingua italiana	9	9	8	8	8
Matematica	7	7	7	7	7
Arte	2	2	2	2	2

XV. CARATTERISTICHE DELLE SCUOLE

DENOMINAZIONE PLESSO	N° alunni	N° sezioni/classi	N°collaboratori scolastici
Scuola dell'Infanzia **"S.S.Angeli Custodi" Costabissara -** Modulo 40 ore lunedì - martedì - mercoledì - giovedì – venerdì dalle 8.00 alle 16.00 Uscita intermedia per i richiedenti 12.45/13.00	65	3	2
Scuola dell'Infanzia **"S. Giuseppe" Monteviale** Modulo 40 ore lunedì - martedì - mercoledì - giovedì – venerdì dalle 8.00 alle 16.00 Uscita intermedia per i richiedenti 13.00/13.30	83	4	3
Scuola Primaria **"F. Lampertico" Costabissara** Classi 1^ A--2^A/2^B-3^A/3^B-4^A/4^B-5^A/5^B 27 ore settimanali + mensa	282	14	3 + 21 ore
Classe 1^C - 2^C - 3^C- 4^ C a tempo pieno Da lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 16.00			
Scuola Primaria **"E. De Amicis" Motta** Tutte le classi 27 ore settimanali + mensa Martedì – mercoledì – giovedì – venerdì dalle 8.00 alle 13.00 Lunedì dalle 8.00 alle 16.00	107	5	1 +14 ore
Scuola Primaria **"A. Cibele" Monteviale** Tutte le classi 27 ore settimanali + mensa Martedì – Mercoledì – Giovedì - Venerdì dalle 7.55 alle12.55 Lunedì dalle 7.55 alle 15.55	86	5	1 +67 ore
Scuola Primaria **"C. Battisti" Gambugliano** Lunedì - Mercoledì – Giovedì – Venerdì dalle 8.00 alle 13.00 Martedì dalle 8.00 alle 16.00	83	5	1 + 7 ore
Scuola Secondaria di I grado **"G. Ungaretti" Costabissara** Classi 1^B - 1^C - 2^B - 2^C - 3^B - 3^C - 2^G - 2^G 30 ore settimanali Dal lunedì al venerdì dalle 7.55 alle 13.55	243	11	4 + 6 ore
Classi 1^A - 2^A - 3^A indirizzo musicale - 33 ore settimanali Dal lunedì al venerdì dalle 7.55 alle 13.55 Lezioni individuali e di teoria e solfeggio e musica d'insieme in orario pomeridiano			
Scuola Secondaria di I grado **Sezione Staccata Monteviale** Dal lunedì al venerdì dalle 7.55 alle 13.55	111	6	1 + 6 or

XVI. FUNZIONI GESTIONALI

Le funzioni di ciascuna delle figure di sistema previste in questo piano sono meglio specificate nel funzionigramma reperibile nel sito dell'istituzione scolastica.

STAFF DI DIREZIONE	
Dirigente scolastico	Boschetti Luciano
Collaboratore principale	Cervio Antonella
Fiduciari di plesso	
Scuola dell'Infanzia "S.S. Angeli Custodi" Costabissara	Di Grazia Marinella
Scuola dell'Infanzia "S. Giuseppe" Monteviale	Bonetto Moira
Scuola Primaria "F. Lampertico" Costabissara	Nai Sabrina – Zermian Tiziana
Scuola primaria "E. De Amicis" Motta di Costabissara	Scarrico Diana
Scuola Primaria "A. Cibele" Monteviale	Teatini Carla
Scuola Primaria "C. Battisti" Gambugliano	Bellanda Licia
Scuola Secondaria di I grado "G. Ungaretti" Costabissara	Bigi Tiziana
Scuola Secondaria di I grado – Sez. Staccata Monteviale	Franchi Melissa

Direttore dei servizi amministrativi	Marsiglio Olga

FUNZIONI STRUMENTALI	
P.O.F. - valutazione - indicaz. Nazionali	Tasinazzo Stefano
Orientamento	Frazzetta Maria

DOCENTI COORDINATORI – SCUOLA PRIMARIA						
plesso	**Sez.**	**1^**	**2^**	**3^**	**4^**	**5^**
Costabissara	**A**	Mingardi	Fanton	Peruzzi	Nai	Sperotto
	B		Caristi	Giuliari	Zermian	Baio
	C	Rigon	Tributsch	Caponnetto	Dal Santo	Iazzetta
Motta		Cozza	Furlan	Incao	Valente	Galtineri
Monteviale		Bocca	Zanini	Pellizzari	Corona	Giaretta
Gambugliano		Bellanda	Augusto	Carraro	Spataro	Riello

Classe	Coordinatore
1 A	Caruso
2 A	Ferrera
3 A	Bigi Tiziana

1 B	Virgili Annamaria
2 B	Frazzetta Maria
3 B	De Martini Mirella
1 C	Tasinazzo Stefano
2 C	Salata Laura
3 C	Faiello Gianluca
2 G	Lento Nicolina
3 G	Fracassi Giovanna
1 D	Petrucci Giuliana
2 D	Piro
3 D	Quaio Roberta
1 E	Scala
3 E	Tecchio Elena
3 F	Cammarota Brunella

REFERENTI E RESPONSABILI					
PLESSO	**REFERENTE MENSA**	**LAB. INFORMATICA**	**SUSSIDI**	**BIBLIOTECA**	**INTERCULTURA**
Infanzia Monteviale	Motterle	Bonetto	Stocco	Miotello	Fanton
Infanzia Costabissara	Tognetti	Di Grazia	Stella	Spena	
Primaria Costabissara	Mingardi	Catalano	Gonzo/Iazzetta	Capuzzi	
Primaria Motta	Valente	Galtineri	Incao	Valente	
Primaria Monteviale	Zanini	Giaretta	Pellizzari	Zanini	
Primaria Gambugliano	Riello	Carraro	Riello	Augusto	
Sec. Costa	/	Rossi	Virgili	Virgili	
Sec. Monteviale	/	Franchi	Franchi/ Zuccon	Cammarota	

COMPONENTI		
COMMISSIONE POF-VALUTAZIONE-IND.NAZIONALI	**GRUPPO DI INCLUSIONE**	**NUCLEO DI VALUTAZIONE**

		INTERNA
Bigi, Bonetto, Di Grazia, Franchi, Zermian, Scarrico, Tasinazzo (FS), Teatini, Riello	Tutti i docenti di sostegno (se richiesto;) FS intercultura (se richiesto); coordinatori di classe (se richiesto)	Cervio, Bigi, Nai, Riello, Tasinazzo, Galtineri, Bonetto, Quaio

COMPONENTI		
COMITATO DI VALUTAZIONE		**TUTOR DOCENTI ANNO DI PROVA**
Dirigente scolastico	Luciano Boschetti	Salata, Monsellato,Politi, Tributsch, Mingardi, Bellanda
Docenti	Fanton, Romio, Tasinazzo Bonetto (membro supplente) Bonfiglioli (membro supplente)	
Genitori	Aleardi Marco, Giaretta Elena Telandro Marco (membro supplente)	

XVII. SICUREZZA

Ai sensi del T.U. 81/2008, nel nostro istituto il Dirigente Scolastico si avvale di un Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione specialista esterno, vista l'impossibilità di individuare le professionalità richieste tra il personale in servizio.

Con la collaborazione del **RSPP** procede alla valutazione dei rischi e la conseguente adozione del **Documento della Valutazione dei Rischi**, redatto secondo le indicazioni dell'art. 28.

Il Documento Valutazione Rischi viene periodicamente aggiornato.

Gli interventi necessari per la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro di competenza degli enti proprietari, vengono tempestivamente e formalmente richiesti.

Nel nostro istituto:

- Il ruolo di referente di plesso per la sicurezza viene assolto dal/i fiduciario/i incaricato/i tranne che nei plessi della scuola dell'infanzia di Monteviale e della scuola secondaria di Monteviale secondo la seguente tabella:

REFERENTI PER LA SICUREZZA – PREPOSTI AI SENSI DEL T.U. 81/2008	
Scuola dell'Infanzia "S.S. Angeli Custodi" Costabissara	Di Grazia
Scuola dell'Infanzia "S. Giuseppe" Monteviale	Bogon
Scuola Primaria "F. Lampertico" Costabissara	Nai - Zermian
Scuola primaria "E. De Amicis" Motta di Costabissara	Scarrico
Scuola Primaria "A. Cibele" Monteviale	Teatini
Scuola Primaria "C. Battisti" Gambugliano	Bellanda

Scuola Secondaria di I grado "G. Ungaretti" Costabissara	Bigi
Scuola Secondaria di I grado – Sez. Staccata Monteviale	Tecchio

- Viene disposto in ogni plesso un **Piano di Emergenza e di primo soccorso**, esposti nelle bacheche, che hanno lo scopo di informare tutto il personale docente e non docente e gli studenti, sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio scolastico. Il piano di emergenza definisce i compiti da svolgere in funzione delle varie ipotesi di emergenza;
- Nel corso delle prove di evacuazione da effettuare almeno due volte durante l'anno scolastico, deve essere verificata la "funzionalità del piano al fine di apportare gli eventuali correttivi per far aderire il piano alla specifica realtà alla quale si applica";
- Verranno designati, al termine dei corsi di formazione previsti, i lavoratori incaricati; dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- Ai lavoratori interessati sono forniti i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale
- E' richiesta a tutti gli alunni e a tutti i lavoratori l'osservanza delle norme vigenti;
- Si adempie all'obbligo di informazione, formazione e addestramento del personale;
- E' consentito al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di verificare l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- Al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, sarà consentito l'accesso al documento di valutazione dei rischi;
- Si adottano le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro.

SQUADRE PREVENZIONE INCENDIO E PRONTO SOCCORSO		
Scuola	**Squadra prevenzione incendio**	**Squadra primo soccorso**
S.i. SS. Angeli Custodi - Costabissara	Fochesato, Spena	Bonfiglioli, Di Grazia, Moscato, Rodighiero
S.i. San Giuseppe - Monteviale	Bogon, Motterle, Saretto	Miotello, Saretto, Stella, Triassi
S.p. " Lampertico" Costabissara	De Paoli, Giuliari, Peruzzi	Fanton, Mingardi, Reniero, Spedo, Zacchè
S.p. "De Amicis" Motta	Cozza, Furlan	Incao, Maio, Re
S.p. "Battisti" Gambugliano	Carraro, Zambon	Casarotto, Re
S.s. 1° "Ungaretti" Costabissara	Battistella, Fonzari, Fracassi, Lento, Virgili	Camera, Sauro, Tosato, Zanettin
S.p. "Cibele" Monteviale	Bocca, Cammarota,	Cuccarolo, Franchi,

S.s. 1° "Ungaretti" Monteviale	Giaretta, Zanini	Pellizzari

LA PARTECIPAZIONE

XVIII. **ORGANI COLLEGIALI**

Riferimenti normativi: D.L. n. 297 del 16/4/1994

Per maggiori informazioni sul funzionamento di questi organi consultare il "Regolamento per il funzionamento degli Organi collegiali", reperibile presso il sito della scuola.

a. Il Consiglio d'Istituto

Il Consiglio, composto da 19 membri, è presieduto da uno dei Genitori membri, eletto a maggioranza assoluta dai suoi componenti.

Componenti del Consiglio d'Istituto

COMPONENTE ATA	COMPONENTE DOCENTI	COMPONENTE GENITORI
N°2	N°8	N°8

b. La Giunta Esecutiva

Ha il compito di predisporre i lavori del Consiglio d'Istituto.

DIRIGENTE SCOLASTICO	PRESIDENTE
DIRETTORE S.G.A.	Membro di diritto
COMPONENTE DOCENTI	N°1
COMPONENTE ATA	N°1
COMPONENTE GENITORI	N°2

c. Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto.

d. Dipartimenti verticali disciplinari e interdisciplinari

I Dipartimenti disciplinari sono organismi collegiali considerati articolazioni funzionali del Collegio Docenti e sono formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare.

Nel nostro Istituto Comprensivo i Dipartimenti sono organizzati in verticale, sia per ambiti disciplinari, che interdisciplinari e fanno riferimento alle quattro competenze chiave:

- Comunicazione nella lingua madre;
- Comunicazione nella lingua straniera;
- Matematico – scientifico - tecnologica;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari.
I Dipartimenti hanno quindi l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari.
Costituiscono perciò un importante modello organizzativo atto a realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze e capacità-abilità.
In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono quindi chiamati a:
- Definire aspetti comuni della programmazione didattico-disciplinare;
- Definire criteri comuni per la valutazione delle prove scritto-pratiche;
- Formulare proposte di ampliamento dell'offerta formativa;
- Predisporre e concordare prove in uscita e in ingresso tra i due ordini di scuole.

e. Consiglio d'Intersezione, Consiglio d'Interclasse e Consiglio di Classe

Nella scuola dell'infanzia il Consiglio d'intersezione è formato dai seguenti componenti:
- Il Dirigente Scolastico o un suo delegato;
- Tutti i docenti dello stesso plesso;
- Un rappresentante eletto dei genitori per ciascuna sezione del plesso.

Nella Scuola primaria il Consiglio di Interclasse è formato dai seguenti componenti:
- il Dirigente Scolastico o un suo delegato;
- tutti i docenti dello stesso plesso;
- i rappresentanti eletti dai genitori di tutte le classi del plesso.

Nella Scuola secondaria di I grado il Consiglio di classe è formato dai seguenti componenti:
- il Dirigente Scolastico;
- i docenti di ogni singola classe;
- 4 rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe.

Il Consiglio formula proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione ed ha il compito di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.
Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al Consiglio con la sola presenza dei docenti.

LA COMUNICAZIONE

I rapporti scuola - famiglia avvengono attraverso l'attivazione di differenti canali di comunicazione. Per il dettaglio delle modalità di comunicazione scuola famiglia consultare il regolamento d'istituto sul sito.

I colloqui tra la scuola e le famiglie per le informazioni riguardanti il percorso scolastico e formativo degli alunni sono:

a. **scuola dell'infanzia e scuola primaria:**

- colloqui generali che si svolgono due volte all'anno, uno per ciascun periodo scolastico;
- colloqui individuali su appuntamento per iniziativa di una delle due parti.

b. **scuola secondaria:**

- colloquio generale in ciascun periodo;
- colloqui individuali su appuntamento per iniziativa di una delle due parti. L'orario di disponibilità antimeridiana dei docenti, viene comunicato con apposita circolare.

E' attivo un servizio di recapito via posta elettronica di ogni comunicazione, circolare, avviso, da parte della scuola. L'attestazione di presa visione avviene mediante firma negli appositi spazi del libretto personale dell'alunno.

Il libretto personale viene fornito a ciascun alunno delle scuole primarie e secondarie e costituisce ancora oggi un prezioso strumento di comunicazione soprattutto per i più piccoli, come specificato nel dettaglio nel regolamento d'Istituto (vedi sito).

RISORSE UMANE E MATERIALI

a. **Risorse umane**

In coerenza con le priorità individuate nel Rapporto di autovalutazione, il Collegio dei docenti (Delibera 58/2015) ed il Consiglio d'Istituto (Delibera 109/15) hanno individuato il seguente ordine di preferenza relativo ai "Campi di potenziamento primo ciclo", finalizzato alla richiesta, nell'organico potenziato, di docenti professionalmente qualificati all'attuazione dei progetti previsti

PRIORITA'	CAMPO DI POTENZIAMENTO	AREA SPECIFICA	Classe di concorso richiesta

1	POTENZIAMENTO UMANISTICO, SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	A043
		individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	EEEE00
2	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione	A042
		potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore	EE00
3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	definizione di un sistema di orientamento	A059
		potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	A059
4	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning	A043

b. attrezzature e infrastrutture materiali

Occorrerà tenere presente che l'esigenza primaria è quella di dotare di strumentazioni informatiche adeguate i plessi che ancora non ne sono dotati ed in particolare:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ESIGENZE DI STRUMENTAZIONI INFORMATICHE							
PLESSO	N° CLASSI	LIM	DEVICE ACCESSO INTERNET	LABORATORIO	P.C. AULA DOCENTI	WIFI	CABLAGGIO
Inf. Costabissara	3	Installata 1 LIM	non necessita	non necessita	non necessita	non necessita	limitato
Inf. Monteviale	4	1	non necessita	non necessita	non necessita	non necessita	limitato
Prim. Costabissara	14	10	non necessita	non necessita	non necessita	non necessita	Non necessita
Prim. Motta	5	3	non necessita	non necessita	non necessita	non necessita	Non necessita
Prim. Monteviale	5	1	non necessita	non necessita	non necessita	non necessita	completo
Prim. Gambugliano	5	2	non necessita	necessita	necessita	non necessita	parziale
Sec. Costabissara	11	6	non necessita	non necessita	non necessita	parziale	completo
Sec. Monteviale	6	2	non necessita	non necessita	non necessita	parziale	completo

c. Fabbisogno di personale docente

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

	posti comuni	posto di sostegno	ore di IRC	Insegnamento Lingua Inglese nella scuola primaria
Scuola dell'infanzia	15	1 + 12 ore	10,5	/
Scuola primaria	42	10	60	2 cattedre complete di docenti specialisti; 28 ore affidate ai docenti specializzati
Scuola secondaria	25	3 + 4 ore	16	/

e. Unità di personale in organico di potenziamento

I Docenti dell'organico di potenziamento sono utilizzati in supplenze fino a dieci giorni per una quota non eccedente il 60% il loro orario annuale.

La quota non inferiore al 40% dell'orario annuale sarà utilizzata prioritariamente nei seguenti ambiti:

- Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati, come previsto al punto p) c.7 art.1 L.107/15

I docenti della scuola di grado superiore possono essere utilizzati in casi straordinari, motivati da un anomalo numero di assenze o dal possesso di particolari requisiti necessari per l'attuazione dei progetti, nella scuola di grado inferiore.

f. Fabbisogno di personale A.T.A.

Funzione	**N°**
Direttore Servizi Generali Amministrativi	1
Assistenti Amministrativi	5 + 6 ore
Collaboratori scolastici	18

PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è il documento attuativo della legge 107/2015 in cui si rende operativa l'idea che definisce la sfera delle competenze digitali in termini di nuova "alfabetizzazione di base", come il "saper leggere" e il "far di conto", necessaria per lo sviluppo delle competenze e delle attitudini dei nostri alunni, anche in chiave di pieno esercizio della cittadinanza attiva. Nel PNSD la tecnologia è al servizio degli apprendimenti per rispondere all'esigenza di costruire una nuova visione della formazione nell'era digitale, di diffondere l'idea di apprendimento permanente (lifelong learning) e di estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Tre sono gli ambiti di lavoro previsti: gli strumenti, i contenuti e le competenze, la formazione e l'accompagnamento. Mentre nove le aree di intervento all'interno delle quali sono sviluppate delle azioni specifiche di progettazione.

AREA DI INTERVENTO	**AZIONE**	**TIPOLOGIA**	**STATO DI FATTO**	**TRAGUARDO**
ACCESSO	**# 2** **# 3**	**Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole.** *Le strutture interne alla scuola devono essere in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso diffuso in ogni aula, laboratorio, corridoio, spazio comune.* **Canone di connettività** *per la connessione ad internet con l'obiettivo di potenziare le connessioni esistenti e mettere la scuola in grado di abilitare l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali.*	Le scuole primarie e secondarie sono interamente cablate o dispongono di wifi in tutte le aule comuni ed in quelle dei laboratori. Le scuole dell'infanzia solo in aule specifiche ad uso dei docenti	Cablaggio delle aule e dei laboratori della scuola dell'infanzia.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	**# 4** **# 7**	**Ambienti per la didattica digitale.** *Lo scopo di questa azione è mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Questo significa che l'aula deve diventare un "luogo abilitante e aperto", dotata di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale. Questo significa: aule "aumentate", cioè con postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti; laboratori mobili, ovvero dispositivi in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola.* **Piano per i laboratori e edilizia scolastica innovativa (PON).** *Risorse dagli avvisi della Programmazione operativa nazionale (Pon "Per la Scuola" 2014-2020) e altri bandi che verranno pubblicati tra ottobre e dicembre 2015 e verranno attuati dal 2016. L'idea è quella di creare nuovi laboratori tecnologici che diventino ambienti di lavoro innovativi.*	La scuola primaria e secondaria di I° grado di Costabissara dispongono del laboratorio di informatica. La dotazione delle LIM negli 8 plessi è buona, ma copre solo una parte delle classi.	Installare un laboratorio mobile nella scuola primaria di Gambugliano. Aumentare la dotazione delle LIM alla scuola primaria di Motta e di Costabissara. Progettazione bandi PON per acquisizione delle risorse
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	**# 11** **# 12**	**Digitalizzazione amministrazione della scuola.** *L'amministrazione digitale della scuola consiste: nella fatturazione e pagamenti elettronici; nella procedura di dematerializzazione dei contratti del personale (supplenze brevi); nell'estensione alla formazione professionale (delle Regioni interessate) già a partire dall'anno scolastico 2015-2016.* **Registro elettronico**. *Il suo inserimento nelle scuole è obbligatorio (D.L. 95/2012).*	Digitalizzazione del cartaceo. Il Registro elettronico è attivo in tutti i plessi	Open Data. Supportare i processi di digitalizzazione per aumentare i servizi di raccolta del materiale autoprodotto dai docenti e alunni da inserire nel sito. Aggiornamento del sito della scuola inserendo una sezione dedicata al PNSD (sezione informativa e didattica).
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	**# 14**	**Framework comune per le competenze digitali.** *La definizione delle competenze digitali e la loro strutturazione verrà fatta a partire da esperienze di mappatura come il framework Web Literacy e da DIGICOMP che individua una lista di 21 competenze descritte per conoscenze,*		Portfolio di attività sperimentate da gruppi di ricerca nazionali a disposizione dei docenti. Avvio di attività in classe di *coding* per la

	# 17 **# 18**	*abilità e atteggiamenti, comprese in 5 aree: Informazione, Comunicazione, Creazione di contenuti, Sicurezza e Problem solving. Tali framework sono la cornice che verrà usata per realizzare le linee guida.* **Portare il pensiero computazionale nella scuola primaria**. E' *attiva l'iniziativa congiunta Miur-Cini "Programma il Futuro", per l'introduzione del pensiero computazionale nella scuola.* **Aggiornare il curricolo di tecnologia nella scuola Secondaria di I° grado.** *L'insegnamento di Tecnologia nelle scuole medie deve essere aggiornato per includere nel curricolo le tecniche e applicazioni digitali.*		scuola primaria e secondaria. Partecipazione alla Settimana Nazionale Digitale. Adesione all'iniziativa "Hour of code". Progetto ECDL per la scuola secondaria in orario extrascolastico. Utilizzo dei servizi di Google App for Education per le attività didattiche. Utilizzo di piattaforme di formazione, tipo Moodle, per lo scambio di risorse didattiche. Creazione di classi virtuali, tipo Classroom. Utilizzo delle risorse digitali dei libri di testo in adozione.
FORMAZIONE DEL PERSONALE	**# 25** **# 27**	**Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa**. F*ormazione obbligatoria in servizio per il personale docente rivolta a docenti, dirigenti scolastici e direttore dei servizi generali.* **Rafforzamento della formazione iniziale sull'innovazione didattica.** *Rafforzare le iniziative di formazione per sviluppare soprattutto quelle che sono le "competenze di innovazione e sperimentazione didattica".*	Da incentivare la formazione del personale docente alle nuove tecnologie applicate alla didattica.	Corso di formazione su "Pensiero computazionale e coding" (con esperto esterno). Corso di formazione per AD (scuole polo). Favorire e accompagnare le sperimentazioni dei docenti attraverso canali di comunicazione che permettano l'interazione reciproca (gruppi mail). Contenuti autoprodotti e aperti da inserire nel sito della scuola.
ACCOMPAGNAMENTO	**# 28**	**Un animatore digitale (AD) in ogni scuola**. *L'animatore digitale è un docente che, insieme al dirigente*	E' stato nominato l'AD dell'Istituto.	L' AD è destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli

	# 35	*scolastico e al direttore amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola. Ad ogni scuola saranno assegnati 1.000 euro all'anno, che saranno vincolati alle attività dell'animatore nell'ambito della formazione interna del personale, del coinvolgimento della comunità scolastica e nella creazione di soluzioni innovative.* **Monitoraggio dell'intero piano**. *Le risorse per il monitoraggio del primo triennio saranno individuate a partire dall'anno 2016.*		ambiti e le azioni del PNSD. Collaborazioni dell'Istituto (attraverso il MIUR) con l'esterno. Attività di monitoraggio del piano triennale digitale dell'Istituto.

AMBITO: FORMAZIONE INTERNA

ANNUALITÀ 2017-2018

✓Pubblicizzazione e condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
✓Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri AD del territorio e con la rete nazionale.
✓Formazione base dei docenti all'uso delle LIM.
✓Formazione base sulle funzioni di Google Apps for education
✓Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
✓Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
✓Attività di accompagnamento all'utilizzo del registro elettronico.
✓ Formazione per gli studenti e docenti della scuola secondaria per l'acquisizione dell'ECDL.
✓Formazione all'uso del coding nella didattica.
✓Coinvolgimento dei docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
✓Partecipazione a bandi nazionali ed europei.
✓ Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

ANNUALITÀ 2017-2018

✓Aggiornamento costante del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD.
✓Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.
✓Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).

✓Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
✓Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.

AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE
ANNUALITÀ 2017-2018

✓Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.
✓Sviluppo del pensiero computazionale.
✓Rafforzare la conoscenza e la pratica del coding sia all'interno dell'istituto che nel territorio attraverso la partecipazione all'iniziativa "Programma il futuro" con attività con il computer e analogiche.
✓Selezione e presentazione di Siti dedicati, Software e Cloud per la didattica.
✓Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali.
✓Favorire, supportare e accompagnare le sperimentazioni dei docenti attraverso canali di comunicazione che permettano l'interazione reciproca (gruppi mail)
✓ Educazione ai media e ai social network.
✓Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.
✓Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
✓E-Safety. Sensibilizzazione all'uso corretto di internet.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Gli uffici di Dirigenza Scolastica e di Segreteria Amministrativa sono ubicati presso la Scuola Secondaria di I Grado "G. Ungaretti" in via Monte Priaforà 6, a Costabissara.
Il personale di segreteria è costituito da un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e da 5 (+ 6 ore) Assistenti Amministrativi, i cui compiti riguardano l'Area Amministrativa, Didattica, del Personale della scuola e di Segreteria Generale.

Ufficio di segreteria: orario di apertura al pubblico	
dal lunedì al venerdì	11.00/14.00
lunedì e mercoledì	15.00/17.00

Orario di ricevimento del Dirigente Scolastico
su appuntamento

Orario di ricevimento del Collaboratore del DS con Funzione Vicaria
su appuntamento

I servizi amministrativi vengono erogati in conformità con la Direttiva 21 luglio 1995, n. 254 consultabile nel sito dell'istituto.

LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Il Piano dell'Offerta Formativa è uno strumento di identificazione delle scelte operate nell'istituto. È caratterizzato quindi da flessibilità e graduale adeguamento, in relazione alle verifiche, alle nuove risorse, alle scelte curricolari e ai cambiamenti dell'utenza e del territorio.
Proprio per questo esistono prassi per il monitoraggio delle azioni:

a. Verifica della programmazione educativa e didattica

La valutazione delle programmazioni educative e didattiche viene svolta periodicamente dai docenti e trascritta nel Registro elettronico dell'insegnante

b. Verifica dell'organizzazione didattica

L'intera offerta formativa verrà verificata dalla commissione Pof alla fine di ogni anno scolastico. L'organizzazione didattica (progetti di classe e laboratori), i rapporti con il territorio, le collaborazioni con esperti esterni, le modalità di collaborazione con gli Enti locali potranno essere rivisti in funzione della valutazione effettuata.

c. Valutazione dei progetti

A fine anno ciascun referente di progetto procederà alla valutazione di quanto realizzato secondo i criteri predisposti.

d. Valutazione dei docenti

La L. 107/2015 prevede che Il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, assegni annualmente al personale docente una somma, comunemente definita "Bonus" sulla base di motivata valutazione. Tale somma è destinata a valorizzare il merito del personale docente di ruolo.
I criteri dovranno essere indirizzati a valorizzare:
- la qualità dell'insegnamento
- i risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti nell'innovazione didattica e metodologica
- le responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

e. Valutazione del dirigente scolastico

Nella valutazione dei dirigenti scolastici si tiene conto del contributo del dirigente al miglioramento del servizio scolastico secondo le risultanze del rapporto di autovalutazione d'Istituto, in funzione dei seguenti criteri generali:

- competenze gestionali ed organizzative;
- valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto;
- apprezzamento del suo operato all'interno della comunità professionale e sociale;
- contributo al miglioramento del successo formativo;
- direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione.

La valutazione verrà affidata ad un apposito nucleo secondo quanto previsto da un'apposita direttiva ministeriale e relative linee guida.

Come già detto nel paragrafo INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ la scuola ha elaborato un Rapporto di Autovalutazione i cui risultati sono stati integralmente pubblicati sul sito scuola in chiaro.

Il documento era strutturato in modo da analizzare gli esiti degli studenti della scuola e di individuare quali pratiche didattiche, organizzative, gestionali sono in grado di migliorarli.

Tali pratiche erano organizzate secondo aree di processo e prevedevano obiettivi di miglioramento secondo quanto di seguito schematizzato:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Istituire nell'intero istituto momenti di programmazione per classi parallele.
	Istituire criteri comuni di valutazione delle prove scritte in tutte le discipline.
	Istituire nella scuola secondaria almeno una prova strutturata comune di profitto per tutte le discipline, per classe, per anno di corso.
Ambiente di apprendimento	Incrementare la dotazione informatica didattica dell'istituto.
	Adottare piattaforme comuni per lo scambio dei materiali e delle informazioni.
Continuita' e	Istituire prove e criteri valutativi condivisi tra i due ordini di scuola

orientamento	per italiano, matematica ed inglese per la classe quinta primaria.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Ridurre del 20% l'indice di frammentazione dei progetti.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Raccogliere le esigenze formative degli insegnanti.
	Istituire dipartimenti disciplinari.
	Istituire corsi di formazione in ambito informatico e sulla collaborazione tra pari.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Prevedere documenti di sintesi del Pof, del Regolamento d'istituto, del Curricolo d'Istituto.
	Individuare chiare priorità all'interno del POF.
	Istituire momenti di confronto stabili e strutturati, in fase di progettazione, tra la scuola ed i vari portatori d'interesse.

Molti di questi obiettivi sono già stati raggiunti negli scorsi anni scolastici.